



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Ill.mo Sig. Presidente,

il Consiglio ha disposto purtroppo di pochi giorni per poter valutare un documento complesso come quello del programma di gestione del 2025.

Trattasi di documento di indubbia importanza e complessità che il Consiglio deve poter valutare anche in seduta consiliare per consentire il confronto tra i venticinque Consiglieri, civilisti, penalisti e amministrativisti.

Si confida nuovamente che per l'anno a venire i dati e la relazione di ogni sezione civile e penale possano pervenire alla S.V. Ill.ma in tempo utile affinché anche l'avvocatura - chiamata a esercitare una prerogativa ben precisa che non può che far seguito ad un'analisi approfondita e meditata di questi dati che rappresentano indici fondamentali per comprendere l'efficienza nella trattazione degli affari civili e penali nel nostro circondario - possa esprimere un parere con cognizione, è il caso di dire, di causa.

Si avanzano, con riserva di ulteriori compiute valutazioni, le seguenti considerazioni.

### **Area civile**

Colpisce la riduzione delle sopravvenienze - che per alcune sezioni come la III raggiunge il - 19% - e la difficoltà di alcune sezioni di raggiungere ciò nonostante gli obiettivi dati con il programma di gestione del 2024, soprattutto in relazione alle sezioni COSMAP I e III, che hanno anche l'arretrato più corposo (pag. 14), mentre plaudiamo al superamento degli obiettivi conferiti per diverse altre sezioni.

Il tutto pur in presenza di un massivo intervento di addetti UPP che, ad oggi, contano 84 unità nel solo civile (pag. 2).

In relazione alla Sezione VII, che si occupa di 'famiglia', preoccupano le difficoltà di raggiungere il target 2024 di 5000 provvedimenti, pur a seguito della entrata in vigore della Riforma Cartabia e del conseguente aumento del numero delle sentenze quali provvedimenti conclusivi dei procedimenti contenziosi e dei procedimenti a domanda congiunta; questi ultimi, peraltro, dovrebbero in linea generale impegnare l'estensore del provvedimento conclusivo in misura diversa da quella prevista e prevedibile per i procedimenti contenziosi. Segnaliamo il preoccupante dilatarsi dei tempi di



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

fissazione della prima udienza a seguito del deposito di ricorsi congiunti per separazione o divorzio, ormai pari a 8 o 9 mesi; fatto che provoca indubbiamente notevole disagio per i ricorrenti, già prospettato in sede di confronto con il Presidente del Tribunale nella seduta dedicata all'esame del DOG 2025-2028.

### **Area penale**

pag. 63

Esaminando i risultati attesi per l'anno 2025 - se paragonati a quelli conseguiti elencati sezione per sezione a pagina 61 - notiamo una non modesta riduzione degli obiettivi del 2025 rispetto a quelli centrati nel 2024.

Fatto che indubbiamente non può che suscitare nella Avvocatura delle perplessità perchè, nonostante la difficoltà prospettata del trasferimento d'ufficio di magistrati dalle sezioni del dibattimento alla sezione Gip/Gup (sezione che ha beneficiato di trasferimenti di ufficio che però dovrebbero almeno riequilibrare i numeri della Sezione del 2024), si confida che soprattutto nella sezione VI in cui il numero delle fissazioni è quasi la metà rispetto al possibile carico di azioni penali provenienti dalla Procura della Repubblica (come da DOG 2025-2028 inviato al Consiglio dell'Ordine e discusso in occasione della seduta consiliare del 20 gennaio 2025 e come ribadito a pagina 66 del programma di gestione), si possano raggiungere almeno gli obiettivi raggiunti nel 2024. Ciò anche alla luce della destinazione di sei risorse UPP alla Sezione in luogo della destinazione all'ufficio GDP.

Sotto questo profilo, pensando alle ragioni di tutela degli interessi delle persone offese delle migliaia di procedimenti penali a rito monocratico non fissati e alla possibilità di esigere che alla affermazione del principio della obbligatorietà dell'azione penale segua nei fatti la sua concreta esigibilità nel rispetto dei criteri di priorità legislativamente precostituiti, si chiede di voler fissare come obiettivi attesi almeno quelli conseguiti nel corso del 2024.

Si chiede pertanto di voler confermare i numeri raggiunti nel 2024 e di voler fissare, come già richiesto nelle osservazioni al DOG 2025-2028, un maggior numero di processi alle singole udienze predibattimentali, considerato il successo dei riti deflattivi come il patteggiamento e l'ammissione alla prova, i casi in cui si perviene alla remissione delle querele e quelli in cui si procede ad oblazione.



CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Al contempo, considerato il numero dei dibattimenti penali con numero di imputati da 6 a 10 o superiore a 10 dinanzi ai Collegi delle altre sezioni dibattimentali (meno del 25%), si chiede di voler considerare l'assegnazione di una quota di citazioni dirette superiore a quella minima oggi prevista alle sezioni I,III e IV, proprio per raggiungere la finalità di cui sopra.

Il Consiglio - a meno che sia sfuggito il dato nella lettura della relazione - chiede di conoscere precisamente anche i numeri delle iscrizioni nel civile e nel penale nel 2024 e quelli del 2023, per valutare il calo delle sopravvenienze di cui viene comunque dato atto.

Con i migliori saluti.

La Presidente del Consiglio  
f.to Avv.ta Simona Grabbi